

castelli romani

L'ALLARME Tra il 1995 e il 2005 il livello si è abbassato di quattro metri rispetto alla quota originaria

Il Lago Albano perde acqua

Il presidente di Legambiente Lazio, Lorenzo Parlati: «Colpa dei troppi prelievi, degli innumerevoli e incontrollati pozzi e di un abnorme incremento di abitanti nella zona negli ultimi anni»

Il livello del Lago Albano è rimasto pressoché costante dal 1950 sino al 1980. Poi è iniziato un "prosciugamento" che - come evidenziano le risultanze dello studio "Analisi delle disponibilità idriche in relazione al fabbisogno ambientale nell'area dei Colli Albani" realizzato dal Dipartimento di Ingegneria Civile di Roma Tre per la Regione Lazio - ha assunto in modo preoccupante caratteri esponenziali: 50 centimetri di abbassamento dal 1980 al 1985, nel decennio successivo una discesa sino a meno 2 metri e infine, tra il 1995 e il 2005, si è raggiunta la soglia negativa di meno quattro metri rispetto al livello originario. Sabato al Lago Albano ha fatto tappa la Goletta dei Laghi di Legambiente, la campagna di monitoraggio scientifico e informazione per la tutela degli ecosistemi lacustri. In riva al lago, sulla sponda di Castel Gandolfo, è stato distribuito materiale informativo ed è stata simulata l'attività di un laboratorio di analisi. "Il Lago Albano e gli specchi d'acqua della zona continuano ad abbassarsi a causa dei troppi prelievi degli innumerevoli e

incontrollati pozzi, nonostante la pioggia possa aver parzialmente ridotto il fenomeno. Bisogna allora accelerare gli interventi per azzerare le capacità, coinvolgendo i cittadini e verificando le azioni da intraprendere, puntando su risparmio ed efficienza piuttosto che su nuove condotte che portino acqua come quella del Simbrivio - ha dichiarato Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio - Come se non fosse bastato, negli ultimi sette anni nell'area si è verificato l'abnorme incremento di quasi 38mila abitanti". È stato calcolato che i 4 metri di abbassamento delle acque corrispondono a circa 21 milioni di metri cubi di acqua in meno; questo significa che, anche ipotizzando un improbabile ripristino di 5.000 metri cubi di acqua al giorno, per riportare il Lago Albano al suo splendore originario sarebbe necessario oltre un decennio. E intanto l'acqua continua ad essere prelevata in notevole quantità: nell'area sono circa trentamila le utenze idriche autorizzate, mentre si stima che quelle abusive siano almeno altrettante con un conseguen-

terventi a protezione del villaggio preistorico delle Maccine, evidenziando il dissesto idrogeologico delle sponde con ripetuti episodi di massi che franano dai costoni rocciosi e infine sottolineando il problema dei relitti di imbarcazioni e dei resti di attrezzature balneari sparsi impunemente un po' ovunque. A fronte delle ombre, uno squarcio di ottimismo è venuto dall'inaugurazione un anno fa della rete circumlacuale. "A sostegno del cammino positivo intrapreso, quest'anno la Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano ha riconosciuto 3 vele al Lago Albano di Castel Gandolfo. I laghi, oltre a rappresentare un'importante riserva idrica ed essere scrigni di biodiversità - dichiara Viviana Valentini, portavoce della Goletta dei Laghi - sono anche portanza storica e culturale su cui si fondano le radici condivise di intere comunità. Il passaggio della Goletta dei Laghi è l'occasione per accendere i riflettori sulle località virtuose che hanno deciso di puntare sulla qualità ambientale".

Oggi l'incontro tra Comune e Comitati di Quartiere

Richiamando gli impegni assunti nel programma elettorale, l'Amministrazione Comunale di Grottaferrata, al fine di farsi interprete e promotrice dei bisogni dei cittadini, intende aprire un tavolo di lavoro in tema di partecipazione e decentramento. Nella definizione dei processi partecipativi, la regolamentazione dei comitati di quartiere occupa un posto centrale. «Riteniamo - sottolinea l'assessore Giuseppe Elmo - che si tratti di una tappa essenziale per una partecipazione attiva dei cittadini alla vita del nostro Co-

mune, per garantire un confronto costante e proficuo tra territorio e Amministrazione Comunale al fine di favorire e indirizzare interventi atti a qualificare le diverse aree del nostro paese. A partire dalla situazione attuale in cui sono presenti comitati spontanei,

AGENDA

Appuntamento alle 16,30 presso il Teatro Sacro Cuore di via Garibaldi

variamente costituiti, appare utile cominciare a far emergere le coordinate comuni che dovranno portare all'obiettivo della regolamentazione uniforme dei Comitati di Quartiere su tutto il territorio comunale». L'Amministrazione ha così organizzato il primo incontro di conoscenza e di condivisione che si terrà oggi alle ore 16,30 presso il teatro Sacro Cuore in via Garibaldi 20. In questa prima iniziativa, i Comitati spontanei oggi esistenti potranno presentare la loro attività, illustrare le regole di partecipazione adottate, specificare i punti di forza e di debolezza della propria esperienza, nonché proporre suggerimenti ed indicazioni.

cinque

... ..